

NAPOLI

Poliziotti aggrediti nel fortino dei clan

■ Non si fermano all'alt, inseguiti e fermati
Scatta la rissa alla Sanità. Sindacati infuriati

Napoli. Il Libero Sindacato di Polizia (L.I.SI.PO.) ritiene "profondamente incivile che si possano verificare delle vere e proprie aggressioni, ai danni di operatori di Polizia, nell'espletamento del loro dovere". Il riferimento di Antonio de Lieto, presidente del sindacato, è a quanto successo l'altro ieri al rione Sanità di Napoli: "è un film già visto: un gruppo di persone ha aggredito dei poliziotti che cercavano di bloccare due individui, che dopo non essersi fermati all'alt, avevano perso il controllo del loro motociclo, che si era bloccato, dopo aver sbattuto contro dei cassonetti". A giudizio del L.I.SI.PO., "questo è un fatto estremamente grave, perché è la prova che la criminalità, in alcune aree del Paese, è ramificata e radicata, nel tessuto sociale in cui opera. Per debellare le organizzazioni criminali - ha continuato de Lieto - a Napoli e nell'intero territorio nazionale, è indispensabile che all'azione preventiva e repressiva delle Forze di Polizia, si affianchi una intensa attività culturale e sociale, capace di avvicinare alle istituzioni, tutti i cittadini, creando le condizioni per un miglioramento delle condizioni



di vita. Maggiore attenzione per i giovani che, in tante realtà, sono lasciati a loro stessi ed hanno la strada come scuola e ritrovo, senza un presente e con un futuro incerto". "In talune realtà - ha concluso de Lieto - l'attività di Polizia, da sola, serve a poco, servono fatti concreti, capaci di incidere profondamente nel tessuto sociale, migliorando le condizioni di vita e dando risposte chiare e certe, a cittadini che, troppo spesso, si sentono abbandonati dalle istituzioni".